

**- 1 APR. 2021**

N°5-16-N/ **6**

L'Ambasciata del Perù in Italia presenta i suoi complimenti all'Onorevole Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca – e si pregia di far riferimento al Decreto del 18 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale lo scorso 19 marzo, che contiene norme in materia di importazione di prodotti biologici da Paesi terzi, tra cui è stato inserito il Perù.

La suddetta normativa – che non sarebbe stata, in via preliminare, presentata attraverso i meccanismi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) stabiliti – prevede che i prodotti che presentano fattori di rischio debbano essere sottoposti ad un'analisi per verificare se contengono residui di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) e prodotti o sostanze non ammessi nella produzione biologica. In conformità con quanto indicato dal Decreto, i fattori di rischio sarebbero costituiti da:

- a. Tipologia di prodotto  
Frutta processata: succhi/puree; Oleaginose: girasole, semi di lino e soia; Cereali: frumento, quinoa; Caffè
- b. Paese di origine/esportazione: Argentina, Brasile, Ecuador, Egitto, India, Perù, Serbia, Tunisia, Turchia
- c. Origine della partita: Paese di esportazione della merce diverso dal Paese di origine

A tal proposito, l'Ambasciata del Perù informa codesto Onorevole Ministero che, mediante la Legge N.31111, del 18 febbraio 2021, che modifica la Legge n. 29811, è stata estesa la moratoria per l'ingresso e la produzione di organismi viventi modificati nel territorio nazionale, per un periodo di 15 anni, ovvero fino al 31 dicembre 2035; per cui, i prodotti di questa tipologia non sono né potrebbero essere esportati dal Perù.

//..

**All'** Onorevole  
**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**  
**Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca**  
**Roma.-**

**CC** Onorevole  
**Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**  
**Direzione General per la Mondializzazione e le Questioni Globali –**  
**Ufficio X**  
**Roma.-**



..//

Inoltre, il Decreto Supremo N.002-2020-MINAGRI, del 5 febbraio 2020, ha approvato il Regolamento di Certificazione e Controllo della Produzione Organica, al fine di garantire la condizione organica dei prodotti denominati organici, biologici o ecologici nel mercato interno ed esterno.

In riferimento a quanto esposto sopra, l'Ambasciata del Perù segnala che le autorità peruviane stanno lavorando alla prossima applicazione del Regolamento Delegato (UE) 2021/269 della Commissione Europea, mediante il quale viene modificato il Regolamento Delegato (UE) 2020/427, in merito a determinate norme di produzione ed etichettatura applicabili ai prodotti ecologici, che entreranno in vigore il 1 gennaio 2022.

Il Perù - che è uno dei principali fornitori di prodotti alimentari organici all'UE - dispone di un solido quadro giuridico sulle materie trattate dal decreto emanato da codesto Onorevole Governo. Tale quadro giuridico peruviano è rigorosamente osservato e attuato dai competenti organismi di controllo sanitario, attraverso protocolli riconosciuti a livello internazionale, e serve da supporto per salvaguardare la qualità e l'innocuità delle esportazioni peruviane. Va enfatizzato che il Perù rispetta pienamente gli impegni internazionali adottati nell'ambito dell'OMC e nell'ambito dell'Accordo con l'UE, sulle misure sanitarie e fitosanitarie.

Le autorità del Perù ritengono che il Decreto italiano del 18 febbraio discrimina ingiustamente le forniture di prodotti ecologici peruviani destinati all'Italia, rispetto ad altre origini, e provoca gravi danni commerciali a tutti i prodotti biologici di esportazione peruviana, compromettendo, a sua volta, la credibilità internazionale dei controlli sanitari e della produzione organica eseguita dalle autorità ed organismi di controllo autorizzati.

Allo stesso modo, determinerà un aumento sostanziale - senza giustificazione - dei costi delle certificazioni organiche e dei processi di importazione in Italia. Sotto la considerazione del Perù, il citato Decreto sfavorisce lo sviluppo della produzione organica invocata dal "Patto Verde" e dalla strategia "Dalla Fattoria alla Tavola" dell'Unione Europea, e la naturale cooperazione che dovrebbe esistere a livello bilaterale, pregiudicando, inoltre, molteplici organizzazioni di piccoli produttori, che stanno compiendo grandi sforzi per mantenere l'approvvigionamento internazionale di prodotti alimentari, come la quinoa, il caffè o il cacao, tra gli altri, sotto severi controlli per la produzione e l'esportazione.

Conseguentemente, e alla luce delle argomentazioni esposte, l'Ambasciata del Perù chiede a codesto Onorevole Ministero il ritiro del Perù e dei prodotti peruviani che si trovano inclusi nel citato Decreto.



..//

*Embajada del Perú  
en Italia*

..//

Le autorità peruviane sono disponibili a fornire ulteriori informazioni che le illustri autorità italiane potrebbero richiedere e che consentiranno di concretizzare il ritiro del Perù e dei suoi prodotti biologici dall'elenco incluso nel decreto adottato da codesto Onorevole Governo.

L'Ambasciata del Perù in Italia si avvale dell'occasione per rinnovare all'Onorevole Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca – i sensi della sua più alta stima e considerazione.

Roma, 31 marzo 2021

